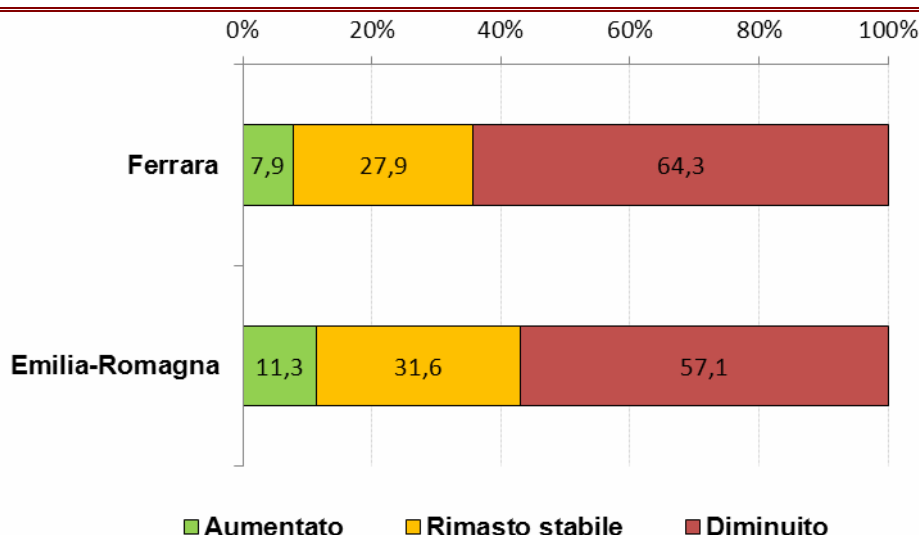


## DOMANDA ED OFFERTA DI CREDITO IN PROVINCIA DI FERRARA

### 1.1 – L'assetto finanziario delle aziende

Il sistema economico produttivo della provincia di Ferrara sembra essere più esposto, rispetto al resto della regione, agli effetti della crisi economica e finanziaria con una quota di imprese che, nel corso del 2012, ha registrato rispetto all'anno precedente una contrazione del giro d'affari pari al 64,3%, un valore ampiamente superiore alla già alta media regionale (57,1%). Al tempo stesso particolarmente contenuta risulta sia la quota di imprese che presentano un fatturato stabile (27,9%) sia quella di aziende che registrano una crescita (7,9%), con valori inferiori alla media regionale. Tali dinamiche si possono ripercuotere sulla tenuta e sulla struttura finanziaria delle imprese e, di conseguenza, sul rapporto che queste hanno con il sistema del credito.

**Graf. 1** - Andamento del fatturato nel 2012 delle imprese in provincia di Ferrara e in Emilia-Romagna (Valori percentuali; anno 2012)



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2012; Unioncamere ER/Istituto G. Tagliacarne

I principali strumenti di finanziamento delle imprese sono, al pari di quanto mediamente avviene a livello regionale, l'autofinanziamento (67,9%), i finanziamenti bancari (62,9%) e il capitale familiare, di soci o azioni (44,3%). Tuttavia è possibile rilevare alcune differenze che riguardano, in particolar modo, i finanziamenti bancari, per i quali la quota di imprese che ricorrono a tale canale risulta inferiore a quanto rilevato nella maggior parte dei sistemi produttivi del territorio regionale. Tra gli altri strumenti finanziari si rileva, rispetto al resto della regione, un ampio ricorso al leasing e factoring (21,4% a Ferrara a fronte del 19,9% in Emilia-Romagna), al circuito delle Poste Italiane (rispettivamente 10,7% e 6%), ai prestiti da società di intermediazione (8,6% e 7,9%), ai fondi europei, nazionali e locali (7,9% e 5,9%) o ai prestiti da altri soggetti (6,4% e 5,2%). Nel complesso, quindi, nella provincia di Ferrara sembra registrarsi un ricorso più omogeneo verso le diverse forme di finanziamento, con una

quota più contenuta di imprese che si rivolge al sistema bancario ed una più alta di aziende che si relazionano con gli altri soggetti impegnati nell'attività di intermediazione monetaria e finanziaria.

**Tab. 1** – Principali strumenti di finanziamento delle imprese in provincia di Ferrara e in Emilia-Romagna (Valori percentuali\*; anno 2012)

	Ferrara	Emilia-Romagna
Autofinanziamento	67,9	68,5
Capitale familiare, di soci, azioni	44,3	42,4
Obbligazioni e altri titoli di debito	6,4	7,8
Venture capital	5,7	5,8
Finanziamenti bancari	62,9	65,9
Prestiti da società di intermediazione	8,6	7,9
Poste Italiane SPA	10,7	6,0
Leasing o factoring	21,4	19,9
Fondi europei, nazionali, locali	7,9	5,9
Prestiti da altri soggetti	6,4	5,2

*\*Per la possibilità di risposte multiple il totale può differire da 100*

Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2012; Unioncamere ER/Istituto G. Tagliacarne

Parallelamente a quanto rilevato a livello regionale le principali destinazioni delle risorse finanziarie sono legate all'attività ordinaria, come nel caso dell'acquisto delle materie prime (55,7%), delle spese correnti (53,6%), di quelle per il personale (40,7%) e, con scarti più ampi, di quelle per il pagamento dei fornitori (27,1%). Meno frequentemente le risorse sono destinate a sostenere le spese in conto capitale, un fenomeno tipico delle piccole e medie imprese che tende ad accentuarsi nelle fasi di recessione quando la propensione agli investimenti risulta più contenuta.

**Tab. 2** – Destinazioni principali delle risorse finanziarie nel corso del 2012 delle imprese in provincia di Ferrara e in Emilia-Romagna (Valori percentuali\*; anno 2012)

	Ferrara	Emilia-Romagna
Innovazione processo	5,0	4,3
Innovazione prodotto	7,9	3,8
Ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione	3,6	6,3
Acquisto immobili, terreni, fabbricati	3,6	2,0
Formazione risorse umane	1,4	0,7
Acquisto brevetti, marchi	0,7	0,5
Acquisto scorte, reintegro magazzino	5,7	7,3
Acquisti materie prime, semilavorati	55,7	49,5
Spese correnti	53,6	61,7
Pagamento debiti vs clienti/fornitori	27,1	29,9
Spese del personale	40,7	38,0
Altra destinazione	0,7	0,3
Non sa/ Non risponde	1,4	2,5

*\*Per la possibilità di risposte multiple il totale può differire da 100*

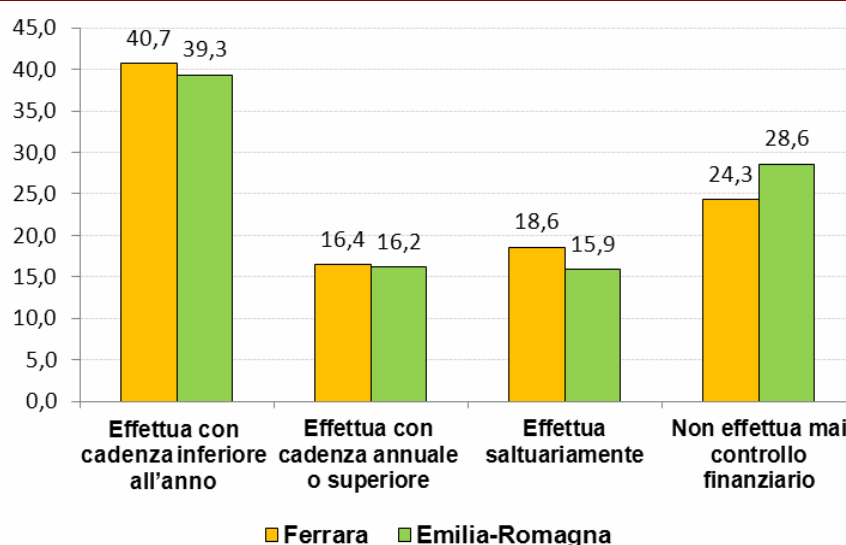
Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2012; Unioncamere ER/Istituto G. Tagliacarne

Tuttavia, all'interno di questo quadro complessivamente negativo, la provincia di Ferrara si caratterizza positivamente con la quota di imprese che indirizza le risorse verso le

innovazioni di prodotto (7,9%) e di processo (5%), l'acquisto di immobili, terreni o fabbricati (3,6%) e la formazione delle risorse umane (1,4%), con valori superiori alla media regionale.

Dal punto di vista del controllo della tenuta finanziaria, le imprese della provincia di Ferrara tendono più frequentemente rispetto alla media regionale ad effettuare appositi check-up, con il 40,7% che lo effettua con cadenza inferiore all'anno, il 16,4% con cadenza annuale o superiore e il 18,6% che se ne occupa saltuariamente, quote che risultano superiori a quelle mediamente rilevate in Emilia-Romagna. Di conseguenza la quota di imprese che non effettua mai check-up finanziari risulta, nella provincia di Ferrara, pari al 24,3% a fronte del 28,6% regionale.

**Graf. 2** – Periodicità con cui le imprese effettuano check-up finanziari in provincia di Ferrara e in Emilia-Romagna (Valori percentuali; anno 2012)



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2012; Unioncamere ER/Istituto G. Tagliacarne

## 1.2 – L'accesso al credito

Per quanto riguarda l'accesso al credito la provincia di Ferrara si discosta in parte da quanto mediamente rilevato a livello regionale, tendendo ad utilizzare in maggiore o minore misura alcuni strumenti finanziari. Al di là, infatti, dell'anticipo su fatture che risulta, come nelle altre province, lo strumento più diffuso (utilizzato dal 43,6% delle imprese), con valori in linea alla media regionale, nella provincia di Ferrara le imprese tendono a ricorrere in maggior misura al mutuo (29,3% a fronte del 23,3% regionale) e all'apertura di credito in conto corrente (27,9% contro il 22,1% regionale).

Al di sotto della già contenuta media regionale si collocano gli altri strumenti finanziari, un fenomeno che mette in luce una politica di accesso al credito abbastanza omogenea tra le imprese del territorio. Al di là degli strumenti utilizzati occorre evidenziare una minore percentuale di imprese che non ricorre al sistema bancario per ottenere finanziamenti:

appena il 14,3% delle aziende estensi non utilizza alcuna operazione finanziaria rispetto al 18,1% regionale.

**Tab. 3** – Tipologia di strumenti finanziari o forme di finanziamento utilizzati dalle imprese presso gli istituti bancari in provincia di Ferrara e in Emilia-Romagna (Valori percentuali\*; anno 2012)

	Ferrara	Emilia-Romagna
<b>Anticipi di credito</b>		
Anticipi fatture o s.b.f.	43,6	44,3
Anticipi all'export	0,7	2,3
Crediti di firma	2,1	2,5
<b>Finanziamenti</b>		
Prestiti personali	2,1	2,9
Mutuo	29,3	23,3
Apertura credito in c/c	27,9	22,1
Finanziamenti agevolati	3,6	3,9
<b>Altre forme di credito</b>		
Leasing finanziario	4,3	4,7
Factoring	0,7	0,5
Altre tipologie	0,0	0,3
<b>Nessun finanziamento</b>		
Non utilizza nessuna operazione finanziaria	14,3	18,1
Non si rivolge a nessun istituto di credito	7,1	7,0

\*Per la possibilità di risposte multiple il totale può differire da 100

Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2012; Unioncamere ER/Istituto G. Tagliacarne

A prescindere dalla forma di finanziamento scelta, il ricorso al sistema bancario è nel corso dell'ultimo anno aumentato seguendo una dinamica in atto su larga parte del territorio regionale, un fenomeno che appare evidente osservando l'evoluzione della richiesta di credito da parte delle imprese; nel complesso, infatti, nel corso del 2012 le imprese estensi che hanno aumentato la richiesta di credito rappresentano il 17,8% a fronte del 12,1% di quelle che invece hanno ridotto tale richiesta. In questo contesto occorre tuttavia evidenziare come, nonostante un aumento della richiesta complessiva, la maggior parte delle imprese non abbia modificato la richiesta di credito.

**Tab. 4** - Evoluzione della richiesta di credito bancario nel corso del 2012 in provincia di Ferrara e in Emilia-Romagna (Valori percentuali; anno 2012)

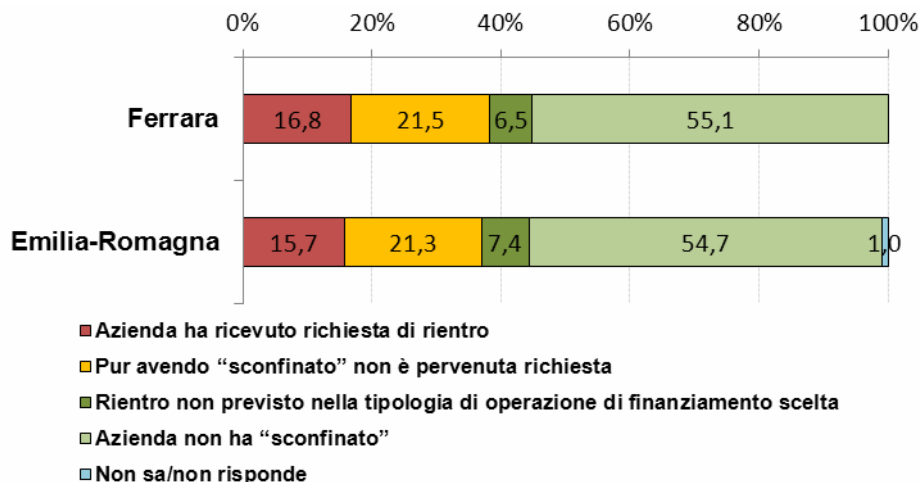
	Ferrara	Emilia-Romagna
Aumentata	17,8	18,0
Diminuita	12,1	13,0
Saldo	5,6	5,0
Rimasta stabile	68,2	67,7
Non sa/risponde	1,9	1,4

Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2012; Unioncamere ER/Istituto G. Tagliacarne

Al pari di quanto avvenuto per la domanda di credito, anche per le richieste di rientro la provincia di Ferrara presenta una situazione abbastanza vicina a quella media regionale, con il 16,8% che dichiara di aver ricevuto dalla banca tale richiesta, il 21,5% che, pur avendo sconfinato, non ha ricevuto alcuna richiesta di rientro, il 6,5% che ha utilizzato una tipologia

di operazione finanziaria che non prevede tale procedura e il 55,1% che invece ha rispettato la tempistica dei pagamenti per la restituzione del debito.

**Graf. 3** – Incidenza di richiesta di rientro sul totale delle linee di finanziamento accese dalle imprese in provincia di Ferrara e in Emilia-Romagna nel corso del 2012 (Valori percentuali; anno 2012)



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2012; Unioncamere ER/Istituto G. Tagliacarne

**Tab. 5** - Evoluzione delle condizioni di accesso al credito per le imprese in provincia di Ferrara e in Emilia-Romagna nel corso del 2012 in termini di garanzie richieste, tasso applicato e costo delle commissioni (Valori percentuali; anno 2012)

	Ferrara	Emilia-Romagna
<b>Garanzie richieste</b>		
Aumentate	29,0	23,4
Diminuite	5,6	5,3
Saldo	23,4	18,2
Rimaste stabili	62,6	70,2
Non sa/risponde	2,8	1,1
<b>Tasso applicato</b>		
Aumentato	36,4	47,4
Diminuito	4,7	7,3
Saldo	31,8	40,1
Rimasto stabile	56,1	41,8
Non sa/risponde	2,8	3,6
<b>Costi/Commissioni</b>		
Aumentate	55,1	55,3
Diminuite	3,7	4,3
Saldo	51,4	51,0
Rimaste stabili	36,4	37,4
Non sa/risponde	4,7	3,0

Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2012; Unioncamere ER/Istituto G. Tagliacarne

Per quanto riguarda le condizioni di accesso al credito si registra, a giudizio delle imprese, un generalizzato peggioramento, con un aumento dei costi delle commissioni, del tasso di interesse e delle garanzie richieste. È sul primo fattore che si concentrano in maggior misura i giudizi negativi, con il 55,1% delle imprese che denuncia un peggioramento a fronte del 3,7%

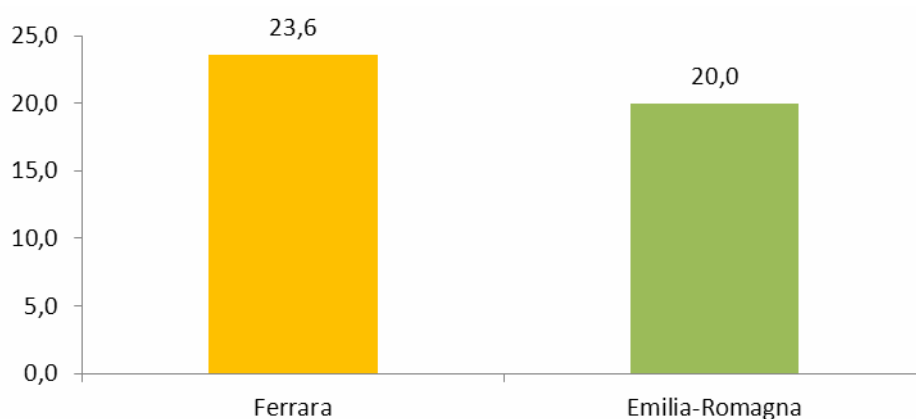
che invece indica un miglioramento, seguito dal tasso applicato (con valori pari rispettivamente al 36,4% e al 4,7%) e infine dalle garanzie richieste (29,0% e 5,6%), dinamiche che, oltre a rischiare di allontanare le imprese dal mercato del credito e dai processi di sviluppo, le penalizzano in termini di competitività rispetto ad altri territori.

### 1.3 – I rapporti con il sistema dei Confidi

A conclusione dell'analisi del sistema finanziario nella provincia di Ferrara, è possibile osservare il ricorso al mercato del credito da parte delle imprese attraverso il canale dei Confidi che può rappresentare, in particolare per le piccole imprese, un importante strumento. Nel complesso le imprese del sistema economico estense tendono più frequentemente ad utilizzare tale canale rispetto alla media regionale, con una quota di aziende che nel corso della propria attività ha fatto almeno una volta ricorso ad un Confidi pari al 23,6%, il secondo valore più alto tra le nove province dell'Emilia-Romagna e ampiamente superiore a quello medio dell'intera regione (20,0%).

**Graf. 4** – Imprese che hanno fatto ricorso nel corso della loro attività ad un Confidi per accedere al credito bancario nella provincia di Ferrara e in Emilia-Romagna (Valori percentuali; anno 2012)

---



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2012; Unioncamere ER/Istituto G. Tagliacarne

---

Le motivazioni che spingono le imprese della provincia di Ferrara a ricorrere ai Confidi sono principalmente legate a migliorare le condizioni generiche di accesso al credito, ad aumentare la quantità di credito concesso e alla possibilità di ottenere condizioni economiche più vantaggiose in termini di tassi di interesse applicati. Per questi aspetti infatti le condizioni offerte dai Confidi risultano più favorevoli rispetto a quelle disponibili sul mercato. Le valutazioni positive superano, inoltre, quelle negative in merito all'attività di consulenza e agli altri servizi offerti dai Confidi ai quali fanno ricorso principalmente le

piccole e piccolissime imprese che non dispongono al loro interno di un esperto in materia finanziaria e creditizia e di una figura che le possa accompagnare nel percorso di accesso al credito.

Diversamente, il ricorso ai confidi non sembra portare giovamento per quanto riguarda le garanzie richieste e i costi complessivi dell'operazione, per le quali le imprese che ritengono che le condizioni del mercato siano migliori a quelle offerte da queste strutture superano quelle di opinione contraria.

**Tab. 6** – Percezione delle condizioni di accesso al credito ottenute attraverso il sistema dei Confidi rispetto alle condizioni di mercato da parte delle imprese in provincia di Ferrara e in Emilia-Romagna (Valori percentuali; anno 2012)

	Ferrara				Emilia-Romagna			
	Condizioni migliori	Condizioni peggiori	Nessun cambiamento	Non sa	Condizioni migliori	Condizioni peggiori	Nessun cambiamento	Non sa
Accesso al credito	39,4	21,2	36,4	3,0	36,0	17,3	41,7	5,0
Tasso applicato	36,4	27,3	33,3	3,0	36,0	22,7	36,0	5,3
Quantità credito concesso	33,3	18,2	42,4	6,1	24,0	16,0	54,7	5,3
Garanzie richieste	18,2	24,2	51,5	6,1	19,3	22,3	54,3	4,0
Costi complessivi del garante e della banca	24,2	36,4	33,3	6,1	20,0	30,3	45,0	4,7
Consulenza e altri servizi	27,3	21,2	45,5	6,1	17,0	14,0	63,7	5,3

Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2012; Unioncamere ER/Istituto G. Tagliacarne